

Come andare in pensione nel 2023. Tutte le possibilità

Per il pensionamento anticipato i lavoratori precoci devono aver versato i contributi previdenziali prima dell'1 gennaio 1996. Tra le possibilità: Opzione Donna, Quota 103 e chi svolge mansioni usuranti

Di Valentina Menassi 9 Luglio 2023

Tabella dei contenuti

- [La pensione di vecchiaia](#)
- [La formula anticipata ordinaria e l'isopensione](#)
- [L'APE Sociale](#)
- [Lavoratori precoci](#)
- [Mansione usuranti](#)
- [Opzione Donna e Quota 103](#)



Sono diverse le possibilità che il lavoratore può sfruttare per andare in pensione rispetto alle normali tempistiche. Attualmente il sistema prevede la pensione di vecchiaia per tutti i lavoratori che abbiano raggiunto 67 anni e un'anzianità contributiva di 20 anni. Questi **requisiti** sono validi dal 2019. Oppure vi sono alcune opportunità per andare prima in pensione tra cui l'APE sociale, Quota 103, la pensione anticipata per mansioni usuranti e per i **lavoratori precoci**. Infine anche Opzione Donna consente di andare in pensione prima del previsto. **La pensione di vecchiaia** Per raggiungere la pensione di **vecchiaia** oltre al requisito dell'età anagrafica è richiesto anche quello contributivo di 20 anni. Oltre agli anni di lavoro vengono conteggiati i

riscatti di laurea, gli accrediti gratuiti del servizio militare, l'indennità di disoccupazione Naspi e il periodo di maternità. Inoltre è possibile utilizzare il cumulo contributivo gratuito per il quale vengono sommati i contributi delle gestioni Inps o presso le casse professionali purché le fasce temporali non coincidano. Sono incluso anche i contributi che sono stati accantonati in paesi all'interno dell'Unione europea o fuori dall'eurozona con convenzione internazionale in materia previdenziale. **La formula anticipata ordinaria e l'isopensione** I lavoratori iscritti alle **gestioni INPS** possono richiedere la pensione anticipata ordinaria con 42 anni e 10 mesi di contributi versati per gli uomini (2227 settimane) e 41 anni e 10 mesi di contributi versati per le donne (2175 settimane). Un'altra alternativa è l'**isopensione** la quale riguarda le aziende con più di quindici dipendenti che vogliono anticipare la pensione del personale. È valida per il lavoratori che nei sette anni successivi raggiungono i **requisiti minimi** per il pensionamento dato dalla vecchiaia. **L'APE Sociale** Un'altra misura a disposizione riguarda l'APE Sociale che consente di anticipare la pensione alle **categorie deboli**. In questo gruppo rientrano disoccupati, **disabili** per almeno il 74%, caregiver che assistono parenti di primo o secondo grado con handicap o gravi patologie invalidanti e, infine, gli addetti a mansioni gravose. I requisiti per usufruire della misura riguardano l'aver compiuto 63 anni e aver versato almeno 30, 32 o 36 anni di contributi che variano in base alla categoria di appartenenza. Questa misura è stata confermata con la nuova legge di bilancio anche per il 2023. **Lavoratori precoci** I lavoratori precoci sono coloro che hanno iniziato da giovanissimi l'attività lavorativa, per essere riconosciuti tali, devono avere iniziato a versare i **contributi previdenziali** prima del 1° gennaio del 1996. È necessario avere versato 41 anni di contributi di cui uno prima del compimento dei 19 anni di età. È richiesto anche lo stato di disoccupazione a seguito di cessazione del rapporto di lavoro per licenziamento, anche collettivo, dimissioni per giusta causa o risoluzione consensuale. **Mansione usuranti** Alcune tipologie di **lavoratori** sono addetti alle [mansioni usuranti](#) o gravose, queste sono definite nel d.lgs n. 67 2011 e dalla legge di stabilità del 2018. In questo caso i dipendenti che abbiano svolto questa tipologia di incarichi per almeno 78 tra giorni e notti in un anno possono andare in pensione con 35 anni di **contributi** versati e a 61 anni e 7 mesi se dipendenti oppure a 62 anni e 7 mesi se autonomi. Nel caso in cui il lavoro sia notturno a turni, con un numero di giorni lavorativi da 72 a 77 all'anno le condizioni restano quelle appena citate salvo l'aggiunta di un anno in più sia per dipendenti che autonomi. **Opzione Donna e Quota 103** Un'altra possibilità di pensionamento anticipato riguarda [Opzione Donna](#). Attraverso questa misura è possibile andare in pensione con 35 anni di contributi versati. Dal 2023 è richiesta l'età di 60 anni per tutte le categorie di lavoratrici sia quelle dipendenti che quelle indipendenti. Un'altra opzione riguarda Quota 103 dove l'età per andare in pensione è fissata a 62 anni di età e 41 anni di anzianità contributiva, la misura è riservata agli iscritti alle gestioni INPS. **Ilgiornale.it**